

42° YI

L'Accrescimento



Elemento: Aria
Tarocco: n. 3 l'Imperatrice

Sunn, il Mite, il Vento
Cenn, l'eccitante, il Tuono

L'Iniziato che ha minorato i suoi vari corpi, in realtà li ha accresciuti perché ognuno di essi ora "fiorisce". "L'Accrescimento", il n. 42 dell'I King ci riporta all'episodio della Genesi (14, 17-24) in cui Abramo, rifiutando il bottino di guerra offertogli dal re di Sodoma (minorazione), ottiene la protezione del Signore (accrescimento), (Gen. 15, 1).

Ricordiamo pure il discorso della Montagna del Vangelo di Matteo (5, 3-10) in cui ogni beatitudine (accrescimento) è basata sulla minorazione: essere poveri di spirito, essere afflitti, essere miti, ecc.

L'attribuzione tarotica dell'Imperatrice, n. 3, è legata all'immagine della Sovrana che accresce le sue qualità stellari (le 12 stelle della corona, rappresentanti i 12 segni dello zodiaco) col corretto uso della sua intelligenza induttiva pratica; così facendo essa domina tutto ciò che è passivo, variabile, incostante, umido ed infatti la luna è sotto ai suoi piedi.

Riferimenti biblici: Gn. 15, 1-5: Discendenza di Abramo
Gn. 30, 25-30: Contratto fra Labano e Giacobbe
Es. 11, 31-35: Gli Israeliti lasciano l'Egitto
Gv. 6, 11-13: Moltiplicazione dei pani



La prima variante è favorevole, conduce al n. 20, “la Contemplazione”; l’accrescimento applicato al piano fisico dà “grande salute”; questa ricchezza fisica, questa forza deve però essere volta a “grandi gesta”, allora subito dopo si può giungere alla contemplazione, cioè alla quiete, al riposo che fa “volgere verso l’alto”.



La seconda variante è pure positiva, porta al 61, “la Veracità intrinseca”; quando l’accrescimento è legato alla linea della vitalità, ed essa è offerta dal Re (Coscienza, Daath) al Dio Supremo (Kether), allora “viene salute”. Le dieci paia di tartarughe si ricollegano, come nel segno precedente, agli altri due alberi dell’esagramma. Ricordiamo che nell’esagramma in tutto compaiono 3 alberi: quello di Assiah, di Yetzirah, di Briah, il quarto albero, quello Atzilutico è fuori della manifestazione quale noi la conosciamo e corrisponde al Piano. Diciamo che, in questo caso, la perfezione di Assiah (fisico-eterico) non è dunque ostacolata né da Yetzirah (astrale) né da Briah (mentale) e che perciò tutto è propizio.



La terza variante è pure favorevole, ci dà il 37, “la Casata”; la linea astrale inferiore “accresciuta” porta sempre guai (“avvenimenti sciagurati”), ma se si cammina nel mezzo (sentiero che da Yesod porta a Tiphereth, sole) allora si ottiene la “Casata” che è la sicurezza dell’interno e della parte più debole (la donna).



La quarta variante è anch’essa positiva, conduce al 25, “l’Innocenza”; se si continua, come nella variante precedente, il percorso centrale dell’albero e, riferendosi al principe (Tiphereth) si va ancora avanti, arriva il momento in cui egli “segue”, trasferendo la “capitale” da Tiphereth al centro successivo, Daath.



La quinta variante è pure favorevole, ci dà il 27, il “Nutrimento”; se si ha buon cuore (il Tiphereth della linea precedente), cioè valido sviluppo del chakra, “domandare” è inutile; bisogna nutrire la linea della razionalità per bilanciare le linee dei piani inferiori, facendo molta attenzione al “cibo” che si assimila.



La sesta variante infine è sfavorevole, conduce al 3, la “difficoltà iniziale”; quando si accresce troppo la linea dell’intuizione, essa non riceve più; l’intuizione è una cavità che deve essere riempita, se la si rende convessa, piena, diventa inutile, e per poter tornare cava deve essere percossa. Ma il motivo della sua convessità è la mancanza di costanza. Si dovrà ricominciare tutto dall’inizio, difficoltà comprese.